

## **BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI**

### **PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA**

#### **Art. 1**

E' indetta una selezione per titoli e colloquio e/o prova teorico-pratica per il conferimento di n. 1 assegno di seguito elencato per la collaborazione ad attività di ricerca presso questo Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica. Tale assegno potrà essere rinnovato nei limiti che saranno stabiliti dal Senato Accademico e secondo le modalità stabilite dal vigente Regolamento.

Macroarea: 6 Discipline umanistiche e Pedagogia

Area Scientifico-disciplinare: 12 (SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE)

Settore Scientifico disciplinare: L-ART/02

Titolo del Progetto: ICONOLOGIA E TIPOLOGIE DECORATIVE NEI COMPLESSI PROFANI AD AFFRESCO NEI PALAZZI E NELLE VILLE DI VICENZA E VERONA DEI SEI E SETTECENTO.

Responsabile Scientifico del Progetto: prof. ADRIANO MARIUZ

Numero Assegni: 1

Importo Annuo Assegno: €12.912

Durata Assegno: mesi 24 (biennale)

#### **Art. 2**

Sono ammessi a partecipare alla selezione cittadini italiani e stranieri in possesso:

- del titolo di dottore di ricerca;
- ovvero di diploma di laurea e idoneo e documentato curriculum scientifico- professionale di durata complessiva almeno triennale successiva al conseguimento della laurea nel settore scientifico connesso all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno quadriennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del Dipartimento, ai sensi del vigente Regolamento. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione con le stesse modalità indicate per il diploma di laurea.

Non può essere titolare di assegno di ricerca il personale di ruolo presso le Università e degli Enti di ricerca di cui all'art. 51 comma 6 della L. n. 449/1997.

### **Art. 3**

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica e redatta in carta semplice, deve essere, a pena di esclusione, presentata o fatta pervenire a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento al Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica, piazza Capitanato 7 - 35139 Padova **entro 20 giorni** dalla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università.

Per il rispetto del termine predetto, nei casi di invio delle domande tramite raccomandata, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante la raccomandata stessa.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico);
- 2) il progetto di ricerca scelto nell'ambito dell'area scientifica per il quale intende concorrere;
- 3) di essere in possesso del diploma di dottorato di ricerca ovvero del diploma di laurea conseguito o dei titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero (indicare la data del conseguimento dei titoli);
- 4) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare:

- a) eventuale curriculum scientifico-professionale per lo svolgimento dell'attività di ricerca in settore scientifico connesso all'attività di ricerca oggetto della collaborazione scientifica;
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione alla collaborazione proposta.
- c) elenco, in carta libera, dei titoli e delle pubblicazioni sopra menzionati. Sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.

Sull'involucro del plico dovranno risultare le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente.

### **Art. 4**

La selezione si attua mediante la valutazione dei titoli integrata da un colloquio sulla produzione scientifica del candidato e/o da una prova a contenuto teorico-pratico.

Ciascuna Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica ed è composta dal Responsabile del Progetto e da altri due membri, esperti nei campi di ricerca inerenti il progetto.

La data della prova del colloquio verrà comunicata ai candidati con congruo anticipo.

Per sostenere tale colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento non scaduto.

Al termine dei lavori la Commissione formula per ciascun candidato un giudizio complessivo e compila una graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti, designando i candidati che, in base alla graduatoria, siano risultati vincitori.

Al candidato utilmente collocato nella graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno. Egli, a pena di decadenza, dovrà stipulare, **entro il termine perentorio di giorni 15** dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto.

La mancata stipulazione del contratto nel termine sopraindicato determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipulazione del relativo contratto, che ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla stipula.

### **Art. 5**

L'assegno, di cui al presente bando, non può essere cumulato con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei titolari di assegno.

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere integralmente l'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti attività:

- a) incarico professionale conferito da questo Ateneo ai sensi dell'art. 7.16 "prestazioni di lavoro autonomo" del vigente "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";
- b) incarico di docente a contratto presso questo ed altri Atenei, ai sensi dell'art. 6 del vigente "Regolamento di Ateneo riguardante i criteri e le modalità per la stipula dei contratti di insegnamento";
- c) iscrizione alle Scuole di specializzazione, fatta eccezione per le Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad indirizzo tecnico e dell'area non sanitaria nei soli casi in cui gli specializzandi non risultino titolari di una borsa;
- d) esercizio di attività di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, o lavoro autonomo, ad eccezione di:
  - attività rese a favore di spin off ai sensi dall'art. 2 del D. lgs 297/99, previa autorizzazione del responsabile della ricerca e del Consiglio della Struttura;
  - prestazioni professionali occasionali, previa autorizzazione del responsabile della ricerca e del Consiglio della Struttura, a condizione che l'attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca a giudizio del Responsabile della ricerca; non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività svolta dal titolare dell'assegno; non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Ateneo.

All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della L. 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della L. 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi del Responsabile della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.

## **Art.6**

Il titolare di assegno può fare parte di Commissioni d'esame di profitto in qualità di cultore della materia nonché svolgere attività di tutorato, in relazione al proprio ambito di ricerca, purchè tali attività non interferiscano con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca. Tra le attività di tutorato vengono comprese anche quelle retribuite ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per attività di tutorato"

Al titolare di assegno può essere affidata un'attività didattica di supporto (esercitazioni, assistenza nei laboratori didattici, attività seminariali, ecc.) nel limite massimo di 50 ore annue, di cui al massimo 25 remunerate, previo assenso dell'interessato e con il nullaosta del Responsabile della ricerca e del Consiglio della Struttura. Tale attività deve avere natura di supporto o integrativa; va quindi escluso l'affidamento di incarichi di docenza ufficiale con responsabilità didattica e di valutazione del profitto degli studenti. L'attività va documentata redigendo, in un apposito registro, un diario sintetico sottoscritto dall'assegnista e dal Responsabile ufficiale del corso.

I compiti del titolare dell' assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile del Progetto, il quale verificherà l'attività svolta. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca e non devono essere di mero supporto tecnico.

Il titolare di assegno è tenuto a presentare al Direttore della struttura di riferimento una relazione annuale sulle attività svolte. Tale relazione accompagnata da un parere del Responsabile scientifico del progetto e del Direttore del Dipartimento, va trasmessa alla Commissione Progetti per le valutazioni successive.

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella L. 27 dicembre 1997, n. 449, nel D.M. 11 febbraio 1998, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università degli Studi di Padova e comunque alla normativa vigente.

Padova, 28 marzo 2003

Il Direttore del Dipartimento  
(Prof. Franco Bernabei)